Tangenziale nord

Al Sindaco di Pisa Paolo Fontanelli,
all'Assessore alla Mobilità Fabrizio Cerri
all'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Viale,

e per conoscenza

al Sindaco di San Giuliano Terme Paolo Panattoni
all'Assessore Gabriele Santoni

Pisa, 15 dicembre 2007

Abbiamo appreso, con un certo disappunto, che il bilancio Comunale del 2008 prevede un trasferimento di 5.248.000 euro alla Provincia come "acconto" per la realizzazione del progetto di "nuova viabilità nord–est". La "nuova viabilità ", così come ora è concepita, non farà altro che indurre un sempre più massiccio utilizzo dell'auto privata, condannando al fallimento (anche economico) qualsiasi tentativo di miglioramento dei collegamenti del trasporto pubblico locale. Del resto il Piano Urbano del Traffico approvato dal Consiglio Comunale alla vigilia delle scorse amministrative era stato molto chiaro nel rilevare l'inadeguatezza di un simile progetto per risolvere i problemi della viabilità: gli ingorghi che strangolano Pisa non derivano da flussi di attraversamento "tangenziali" ma sono originati da una miriade di spostamenti i quali penetrano a fondo nel tessuto urbano fino a raggiungere il cuore della città. Lo stesso documento suggeriva di optare per un tracciato "leggero ed aderente all'urbanizzato, pensato in termini di completamento e ricucitura di una maglia urbana in gran parte già esistente".

Quest'opera, che comporta un enorme dispendio di risorse pubbliche (complessivamente 70 milioni di euro), ha anche altri effetti collaterali deleteri che pesano negativamente sul bilancio costi–benefici. La nuova tangenziale, oltre a deturpare il paesaggio rurale tra Pisa e San Giuliano, è destinata a stimolare appetiti speculativi sulle zone attraversate dal tracciato ed imprimerà un'ulteriore accelerazione all'esodo dei residenti dal centro verso la periferia. Ma proprio questa tendenza centrifuga è alla base della crescita esponenziale del traffico pendolare che soffoca Pisa. Ci sembra quindi incredibile che la Provincia ed i due comuni, in netta controtendenza con quanto avviene nel resto d'Europa, abbiano preso la decisione di riesumare un progetto sorpassato e totalmente inadeguato a fare fronte ai problemi creati dall'abnorme crescita del numero di auto in circolazione.

Siamo ancora il tempo ad evitare una scelta drammaticamente sbagliata, e proponiamo pertanto di abbandonare il progetto "Viabilità di nord–est" . Le stesse ingenti risorse finanziarie destinate a questa dannosa opera potranno così essere utilizzate per un progetto che incentivi la mobilità sostenibile: raddoppio della ferrovia Pisa–Lucca e sua trasformazione in metropolitana di superficie, ri–progettazione della tramvia urbana inspiegabilmente abbandonata, e più in generale potenziamento del trasporto pubblico. E in ultimo (ma non per importanza) chiediamo che si finanzi da subito un programma complessivo di rilancio della ciclabilità, cominciando proprio dal collegamento tra San Giuliano e Pisa, così da garantire standard di sicurezza accettabili a chi sceglie di usare un veicolo che non inquina.

per FIAB "Pisa in bici–per una città ciclabile"
Giacomo Lucente

per Legambiente Pisa
Roberto Sirtori

per WWF Pisa
Marcello Marinelli